

# IL LAVORO la Repubblica

# GENOVA

IL LAVORO ANNO XV NUMERO 145 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N° 22 DEL 29-9-1948 GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.P.A. ROMA STAMPA: ROTOCOLOR PADERNO DUGNANO (MI)

SABATO 21 GIUGNO 2014

## LA SANITÀ

### Pronto Soccorso 600 mila accessi negli ospedali della Liguria



**S**ONO circa 600 mila all'anno gli accessi ai Pronto Soccorso della Liguria, una cifra che equivale a quasi il 50% della popolazione di tutta la Regione. A Genova il numero maggiore di visite è all'Ospedale San Martino, con circa 89 mila accessi, seguito dal Galliera con 52 mila e dal Villa Scassi con poco meno di 40 mila. Le patologie sono, fondamentalmente, quelle cardiovascolari o cerebrovascolari, i problemi traumatologici, le problematiche respiratorie. I dati dell'emergenza in Liguria sono stati presentati da Simeu, la società italiana di medicina di emergenza-urgenza.

Una manifestazione nata per aprire un dialogo con i cittadini e costruire insieme un sistema sanitario migliore. «L'obiettivo è quello di creare un'alleanza tra i cittadini e il mondo dell'emergenza - ha detto Paolo Moscatelli, presidente di Simeu Liguria - andando incontro ai bisogni immediati e indirizzando a altre strutture chi ha problematiche differenti. A volte vediamo esempi di urgenza soggettiva, persone che pensano di avere un problema serio e questi casi devono essere tenuti in considerazione, ma a volte il pronto soccorso viene visto come una scorciatoia e, quindi, dobbiamo lavorare per combattere questa tendenza». Oltre che ai cittadini, però, viene chiesto un maggiore impegno alle istituzioni. «Se questi reparti sono così richiesti dai cittadini - ha detto Paolo Cremonesi, consigliere nazionale di Simeu - bisogna investire di più, in termini di spazi, attrezzature, personale e risorse». A impegnarsi su questo fronte la Regione Liguria. «Noi vogliamo continuare a garantire a tutti il pronto soccorso il turnover - ha sottolineato l'Assessore alla sanità, Claudio Montaldo - come stiamo facendo anche in questo momento, nonostante il blocco delle risorse umane».